

Ancora in calo nel 2024 la produttività del lavoro Italia sotto la media Ue

Nel 1995-2024 la crescita media annua della produttività del lavoro in Italia (+0,3%) è meno dell'Ue (+1,5%)

Istat

Il calo dell'1,9%, meno forte del 2023 (-2,7%), è legato alla performance dei servizi

Giorgio Pogliotti

Nel 2024 la produttività del lavoro è diminuita dell'1,9%, come risultato di un incremento delle ore lavorate più intenso del valore aggiunto (rispettivamente +2,3% e +0,4%). Questa riduzione è legata alle marcate flessioni nella produttività del lavoro nei servizi. Si conferma, dunque, la dinamica negativa della produttività, anche se il calo è meno accentuato rispetto al 2023 (-2,7%).

Il report dell'Istat sulle misure di produttività 1995-2014 evidenzia come tutti gli indicatori di produttività risultano in flessione. In particolare nell'intero periodo la produttività del lavoro ha registrato una crescita media annua dello 0,3%, effetto di un incremento medio del valore aggiunto dello 0,9% e delle ore lavorate di +0,6%. Più nel dettaglio, tra il 2009 e il 2014 la produttività del lavoro è cresciuta dell'1%, come conseguenza di una riduzione delle ore lavorate (-1,2%) più ampia di quella del valore aggiunto (-0,3%), mentre nel periodo più recente (2014-2024), la dinamica positiva del valore aggiunto e delle ore lavorate, con incrementi medi pari, rispettivamente, a +1,6% e +1,4%, ha determinato una crescita della produttività del lavoro media dello 0,3%.

Anche la produttività del capitale mostra un lieve rallentamento (-0,1%), e si riduce dell'1,2% (da -1,6% nel 2023) la produttività totale

dei fattori che riflette progresso tecnico, cambiamenti nella conoscenza e variazioni nell'efficienza dei processi produttivi. L'ampia diminuzione della produttività del lavoro è determinata in prevalenza dalla sensibile flessione della produttività totale dei fattori.

Resta ampio il differenziale negativo dell'Italia rispetto alle altre economie europee: nel periodo 1995-2024, la crescita media annua della nostra produttività del lavoro (+0,3%) è stata ben inferiore a quella dell'Ue27 (+1,5%); in linea con la media europea troviamo Francia (+1%) e Germania (+1,2%), siamo superati anche dalla Spagna che registra un tasso di crescita (+0,5%) più basso della media europea. Anche soffermandoci nel periodo più recente (2014-2024), l'aumento medio annuo dello 0,3% della produttività del lavoro in Italia resta inferiore rispetto all'Ue27 (+1,1%); in questo caso la nostra dinamica è risultata minore rispetto a quella della Germania (+0,9%) e Spagna (+0,5%), ma superiore a quella della Francia (+0,1%).

Tornando alla crescita del valore aggiunto dei settori che producono beni e servizi di mercato (+0,4%), misurata in volume, nel 2024 è in decelerazione rispetto al 2023 (+0,8%). Anche il tasso di crescita del capitale (+0,5%) mostra una lieve diminuzione rispetto al 2023, anche se crescono in maniera sostenuta sia l'input di capitale in tecnologie dell'informazione e della comunicazione che quello immateriale non-ICT. In frenata anche le ore lavorate, perché l'aumento del 2,3% è in rallentamento rispetto al 2023 (3,4%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0,3%

LA MEDIA NEL 2014-2024

La produttività del lavoro italiana è rimasta sotto quella della Germania (+0,9%) e Spagna (+0,5%), ma superiore a quella della Francia (+0,1%)



La dinamica negativa. Le ore lavorate crescono più del valore aggiunto

